



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 824

equità ristori RSA

Presentata dal Consigliere regionale:

ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 26/07/2021

Presentata in data 26/07/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: " *equità ristori RSA* " .

Premesso che

- a causa della considerevole diffusione, a partire dalle prime settimane del mese di febbraio 2020, del virus Sars-CoV2, tale da procurare, nel giro di pochi giorni, un'emergenza sanitaria di livello planetario, le strutture ospedaliere hanno dovuto riconvertirsi per occuparsi prevalentemente dei pazienti contagiati;
- anche le strutture socio-assistenziali, che ospitano anziani, persone non autosufficienti e/o con diversi gradi di disabilità, hanno dovuto subire le conseguenze della pandemia, che, tra i tanti disagi, come la chiusura alle visite esterne, ha portato, di fatto, prima al blocco e poi al forte rallentamento di nuovi ingressi;
- Nell'ultimo anno, e soprattutto da novembre a oggi, gli ingressi nelle Rsa in convenzione hanno registrato un notevole rallentamento. L'emergenza da SARS-COV-2 ha provocato, infatti, una situazione inedita e drammatica, non solo da un punto di vista socio-sanitario, ma anche di tenuta economica delle strutture residenziali che, a causa dell'emergenza sanitaria, sono stati impossibilitati ad accogliere nuovi ospiti;
- Ai mancati nuovi ingressi e alle tariffe bloccate da diversi anni vanno aggiunte le maggiori spese che le strutture hanno dovuto sostenere per fronteggiare la pandemia per gli acquisti di D.P.I., per la sanificazione, per la riorganizzazione gestionale e per l'aumento ingiustificato delle polizze assicurative;
- Molte sigle sindacali, ma anche organizzazioni religiose, hanno di recente lanciato l'allarme su un settore in profonda crisi denunciando con chiarezza che soprattutto le realtà più

piccole, che connotano particolarmente l'esperienza piemontese, sono a rischio chiusura entro fine anno per insostenibilità economica delle attività;

Preso atto che

- le ASL, anche nei periodi in cui i contagi hanno rallentato, non hanno ripreso gli inserimenti, nonostante le liste di attesa, nelle RSA;

Considerato che

- Lo scorso 18 dicembre 2020 la giunta regionale del Piemonte ha approvato un disegno di legge in cui si prevedeva un contributo straordinario di 41 milioni di euro per garantire la continuità delle oltre 1800 strutture che erogano prestazioni di carattere residenziale di tipo sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale ad anziani, minori, disabili, persone affette da tossicodipendenza o da patologie psichiatriche e la cui situazione finanziaria è in sofferenza a causa delle maggiori spese e delle minori entrate causate dall'emergenza epidemiologica;
- Il citato disegno di legge è stato approvato, in Consiglio Regionale, in data 20 gennaio 2021, con un incremento di risorse che porta il contributo straordinario ad oltre 44milioni di euro;
- con DGR 13 - 2888 del 19 febbraio 2021 "*L.R. N. 3 del 26 gennaio 2021 "Misure urgenti per la continuità' delle prestazioni residenziali di carattere Sanitario, Socio-Sanitario e Socio Assistenziale per anziani, persone con disabilità', minori, persone affette da tossicodipendenza o da patologie psichiatriche". Approvazione modalità di erogazione delle integrazioni tariffarie ai sensi dell'art. 5"*., la Giunta ha messo in campo le prime azioni di ristoro previste dalla legge per integrazioni tariffarie relative a due periodi: una prima con riguardo al periodo 21/02/2020 – 31/12/2020 e una seconda con riguardo al periodo 01/01/2021 – 30/06/2021. I termini per la presentazione delle domande da parte dei titolari delle strutture sono: per la prima tranche entro e non oltre il 15 marzo 2021; per la seconda tranche entro e non oltre il 10 agosto 2021.
- con DGR 1-2908 L.R. n. 3 del 26.01.21 "*Misure urgenti per la continuita' delle prestazioni residenziali di carattere sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale per anziani, persone con disabili', minori, persone affette da tossicodipendenza o da patologie psichiatriche". Approvazione criteri e modalita' per l'assegnazione dei contributi ai sensi dell'art. 6.*", la Giunta ha approvato le modalità di richiesta di contributi relativi all'articolo 6 della legge;

Considerato altresì che

- con determina dirigenziale 981 del 2 luglio 2021 “L.R. n. 3 del 26.01.21 art. 6 - DGR n. 1-2908 del 26.02.2021 - Presa d'atto delle domande pervenute. Approvazione elenchi istanze idonee ed istanze non idonee” ha definito la suddivisione dei ristori da corrispondere, per un totale di quasi 6 milioni di euro;
- Le domande pervenute e approvate sono state 359, solo 17 quelle respinte. I criteri prevedevano per ciascun ente beneficiario un contributo di 724 euro moltiplicato per il numero di posti letto autorizzati al funzionamento nelle tipologie ammissibili alla relativa struttura;

Appreso che

- molte RSA presenti sul territorio piemontese denunciano di non essere state adeguatamente informate e quindi di non aver avuto la possibilità di accedere ai fondi previsti dalla DGR 1-2908 del 26.02.2021 ;

INTERROGA
l'assessore competente,

per sapere:

cosa la Regione intenda fare per permettere a tutte le RSA che non hanno presentato domanda di poter accedere ai contributi previsti dall'articolo 6 della legge regionale 3/2021.

Torino, 26/07/'21